

## Unione Interprovinciale Agricoltori di Vercelli e Biella

Vercelli, 19 maggio 2023

Spett.li

**MASE – Ministero dell’ambiente e della Sicurezza Energetica**  
**Direzione Generale Valutazioni Ambientali**  
Pec: [VA@pec.mite.gov.it](mailto:VA@pec.mite.gov.it)

**Regione Piemonte - Presidenza**  
Pec: [Presidenza@cert.regione.piemonte.it](mailto:Presidenza@cert.regione.piemonte.it)  
[Gabinettopresidenza-giunta@cert.regione.piemonte.it](mailto:Gabinettopresidenza-giunta@cert.regione.piemonte.it)

**AOO Ambiente, Energia e Territorio**  
**Settore Valutazioni ambientali e procedure integrate**  
**Settore Sviluppo Energetico Sostenibile**  
Pec: [territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it](mailto:territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it)  
Pec: [sviluppoenergetico@cert.regione.piemonte.it](mailto:sviluppoenergetico@cert.regione.piemonte.it)

**AOO Agricoltura e cibo**  
Pec: [agricoltura@cert.regione.piemonte.it](mailto:agricoltura@cert.regione.piemonte.it)

**AOO Opere Pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporto e logistica**  
Pec: [operepubbliche-trasporti@cert.regione.piemonte.it](mailto:operepubbliche-trasporti@cert.regione.piemonte.it)

**Provincia di Vercelli - Presidenza**  
Pec: [presidenza.provincia@cert.provincia.vercelli.it](mailto:presidenza.provincia@cert.provincia.vercelli.it)

p.c.

**Comune di Carisio**  
Pec: [carisio@legalmail.it](mailto:carisio@legalmail.it)

**Comune di Buronzo**  
Pec: [buronzo@cert.ruparpiemonte.it](mailto:buronzo@cert.ruparpiemonte.it)

**Comune di Santhia'**  
Pec: [protocollo@pec.comune.santhia.vc.it](mailto:protocollo@pec.comune.santhia.vc.it)

**Oggetto: Realizzazione Impianto Agrivoltaico E-VERGREEN, 76.6 MWP e opere connesse in territorio dei comuni di Santhià, Carisio e Buronzo.**

In riferimento all’oggetto ed in nome e per conto dei propri associati, la scrivente Organizzazione manifesta la propria contrarietà alla realizzazione dell’impianto citato, in primis per l’enorme sottrazione di terreno oggi vocato e necessario alla produzione risicola, situato in zona di Baraggia - riconosciuta DOP; per il conseguente impatto economico e ambientale e per l’occupazione di terreni agricoli sicuramente non adatti ad un impianto di tale dimensione.

## Unione Interprovinciale Agricoltori di Vercelli e Biella

La creazione di impianti agrivoltaici andrebbe quindi a snaturare la vera identità produttiva del territorio, inoltre la sottrazione di risaie interferirebbe negativamente sulla biodiversità unica e tipica della risaia e andrebbe ad inficiare il riconosciuto ruolo ambientale di ricarica delle falde.

Da sottolineare l'impatto dovuto alle opere di connessione tra i diversi siti di produzione, tra loro e con la rete, con conseguente grave danno alle aziende interessate che vedrebbero parte della loro superficie occupata dalle opere stesse.

Per tutto il territorio interessato, si porrà il problema dei danni indiretti dovuti alle interferenze con la rete irrigua e viaria interpoderale, che potrebbero essere interrotte o profondamente modificate con conseguente forte aggravio dei costi di gestione.

Inoltre si creerebbero anche gravi problemi all'indotto, alla mano d'opera agricola che verrebbe messa a repentaglio così come la distorsione degli equilibri di mercato relativi ai canoni sulle locazioni e agli impatti sulle transazioni fondiari.

L'areale di Baraggia, coltivato a risaia stabile in mono successione dal 1600, rappresenta nella provincia di Vercelli e Biella la zona di coltivazione del riso più a Nord in Italia.

Trattasi di terreni inseriti dalla Regione Piemonte nel piano paesaggistico regionale che definisce i territori come area ad elevato interesse agronomico e con agricoltura di pregio, componenti rilevanti del paesaggio agrario e risorsa insostituibile per lo sviluppo sostenibile della Regione.

Va inoltre evidenziato che questi terreni fanno parte della DOP BARAGGIA, unica denominazione di origine italiana relativa al riso.

Paradossale anche il fatto che la realizzazione di cabine comuni di connessione comporti che alcuni proprietari debbano subire la sottrazione del terreno non in trattativa di libero mercato, ma nell'ambito di procedure di pubblica utilità a valori economici inferiori.

Per queste ragioni si ribadisce la contrarietà alla realizzazione al progetto e si richiede di rivedere e rivalutare la realizzazione dell'opera così come prospettata.

Con la speranza che possiate accogliere e supportare nelle competenti sedi quanto richiesto e manifestare la necessaria sensibilità verso le aziende agricole interessate, con l'occasione si porgono distinti saluti.

**IL PRESIDENTE**

**Benedetto Coppo**

